

di **Eugenio Tangerini**

La relazione sugli scavi in piazza Roma è pronta e arriverà all'inizio della prossima settimana sul tavolo del sindaco Giorgio Pighi. I tecnici della soprintendenza archeologica regionale, guidata da Luigi Malnati, non hanno dubbi: è possibile la coesistenza tra le mura romane, da recuperare e valorizzare, e il parcheggio che il Comune vuole costruire nel sottosuolo davanti a Palazzo Ducale.

Ora la palla passa all'amministrazione, che ha di fronte tre scelte: non riaprire più lo scavo, rinunciando anche al garage interrato, perché i reperi non possono certo essere distrutti; recuperare solo le mura; far convivere l'antico e il moderno, affrontando un'ambiziosa sfida urbanistica.

**Ora la palla passa al Comune, che deve decidere se cogliere una grande occasione per la città**

«Le mura — conferma Malnati — risalgono alla fondazione della città romana, 183 avanti Cristo. Ne abbiamo avuto riprova confrontando il modulo dei mattoni con quello, assai simile, della mura di Ravenna. Hanno subito rifacimenti — continua — e presentano diversi gradi di usura, ma complessivamente sono in eccezionale stato di conservazione, data l'epoca. L'altezza maggiore è intorno ai quattro metri, quella minore di un metro, senza contare le fondazioni. E lo spessore raggiunge i tre



**PIAZZA ROMA** Il responso degli archeologi

# Scavi, la relazione parla chiaro: le mura compatibili col garage

metri. Quanto allo scavo in direzione di via Farini — continua l'archeologo — sembra mostrare una situazione attiva in età tardo-repubblicana, poi però l'inseppimento è stato abbandonato. Non si è visto ancora molto, a parte qualche muro e il

piano di calpestio, ma le ricerche andrebbero approfondite».

Secondo gli archeologi, insomma, le mura romane intorno a cui combatterono Bruto, Antonio e Ottaviano Augusto non si toccano. Ovvero non possono essere ab-

battute, mentre in direzione dell'Accademia non sembrano esserci altri ostacoli. E quindi, a chi vuole affrontare la sfida urbanistica si pone il problema della coesistenza con un parcheggio da 300 posti, che secondo i primi calcoli — del tutto uffici-

ciosi — scenderebbero a 200, osservando le fasce di rispetto intorno al monumento, che potrebbe essere reso visibile dall'alto con una struttura trasparente.

Se il Comune presenterà una proposta, la sua valutazione spetterà, oltre che alla Soprintendenza archeologica regionale (già molto ben orientata, come si vede) anche a quella per i beni architettonici e alla direzione regionale, organo periferico del ministero dei beni culturali. Malnati aggiunge che, nel caso si proceda, varrebbe la pena di estendere comunque il sondaggio verso via Farini, per accertarsi che non ci sia proprio nulla di accattivante.

Intanto, mentre Confindustria Modena si dichiara pronta a dare una mano al progetto di recupero (con o senza parcheggio) e il Comune pren-

**Il soprintendente Malnati: 'Non va usata strumentalmente l'archeologia nella disputa sui parcheggi'**

de tempo (ma fino a quando?), Italia Nostra continua imperterrita a storcere il naso, sostenendo che piazza Roma non può essere il tetto di un garage, e che andare sottoterra rischia di alterare tutta l'area. Così gli archeologi si sentono decisamente presi per la giacca. E Malnati, pur senza riferimenti specifici, fa notare che «l'archeologia è un'opportunità in sé, da non usare strumentalmente pro o contro i parcheggi sotterranei, o per bloccare progetti di scavi nei contesti urbani». Parole sagge, ma chi è disposto ad ascoltarle?

## Green Club Piscine

Inaugurazione  
Sabato 27 Maggio

